

Determinazione n. 41/2000**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 20 giugno 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 gennaio 1975, con il quale l'Accademia della Crusca è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1998 e 1999, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Mario G.C. Sancetta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1998 e 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che, alla presente, si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1998 e 1999, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Accademia della Crusca, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Mario G.C. Sancetta

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

***RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA PER GLI ESERCIZI 1998 E 1999.***

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. L'ordinamento. - 3. L'attività istituzionale. - 4. Il personale. - 5. La gestione.
- 6. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. - PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Accademia della Crusca per gli esercizi 1998 e 1999¹.

L'Accademia della Crusca è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge n. 259, con D.P.R. 23 gennaio 1975.

La istituzione e l'evoluzione del relativo ordinamento sono stati oggetto di trattazione nelle relazioni precedenti, alle quali va fatto rinvio. In questa sede, si riferisce in ordine ai più significativi profili ordinamentali e si dà notizia dei fatti salienti intervenuti sino a data corrente.

¹ - La Corte dei conti ha già riferito in merito alla gestione finanziaria dell'Ente in parola fino all'anno 1997. Per le relazioni sui precedenti esercizi finanziari vedansi:

Esercizi 1974 - 1982, Atti Parlamentari, IX Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 87;

Esercizi 1983 - 1989, Atti Parlamentari, X Legislatura, Senato della Repubblica. Doc. XV, n. 239;

Esercizi 1990 - 1992, Atti Parlamentari, XII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 11;

Esercizi 1993 - 1995, Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 60.

Esercizi 1996 - 1997, Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 141.

2. - L'ORDINAMENTO

L'Accademia della Crusca, fondata a Firenze alla fine del sec. XVI, ha per statuto il compito di promuovere lo studio della lingua italiana.

E' organizzata in tre Centri di studi per la filologia, la lessicografia e la grammatica italiana.

L'attività è disciplinata da uno Statuto, da ultimo, approvato con D.P.R. 20 novembre 1987.

A norma di Statuto (art. 4) sono organi dell'Accademia: il Collegio degli accademici, il Consiglio direttivo ed il Presidente.

Nel periodo in rassegna tutti gli organi risultano regolarmente insediati².

Il Collegio accademico, nella seduta del 3 marzo 2000, ha nominato il nuovo Presidente dell'Accademia per il triennio 2000-2002. Nel corso della medesima adunanza, il neo Presidente ha integralmente confermato, per lo stesso periodo, il Consiglio direttivo uscente.

Lo Statuto prevede, inoltre, un Collegio di tre revisori dei conti (due effettivi ed un supplente) nominati dal Collegio accademico "sia tra gli accademici esterni al Consiglio, sia fuori dell'Accademia"³. Al riguardo, considerato che l'Accademia riceve contributi a carico del bilancio dello Stato, si ravvisa l'esigenza che in seno all'organo interno di controllo vengano nominati anche rappresentanti dei Ministeri vigilanti (il Ministero per i beni e le attività culturali e il Ministero del Tesoro).

² - Per maggiori particolari in ordine alla nomina ed alla composizione degli stessi, si rinvia alla richiamata Relazione al Parlamento, esercizi 1996 - 1997, pag. 10.

³ - Nella citata adunanza del 3 marzo 2000 il Collegio accademico ha confermato i revisori dei conti uscenti anche per il triennio 2000-2002.

Tutte le cariche accademiche sono gratuite (salvi gettoni di presenza e rimborsi spese). E' corrisposta un'indennità di carica ed un'indennità di presenza ai componenti il Collegio dei revisori dei conti⁴.

Quanto al funzionamento dei servizi ed all'ordinamento del personale, è prevista l'adozione di due regolamenti interni soggetti ad approvazione del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Tesoro. In atto, soltanto quello relativo al personale risulta approvato (decreto interministeriale in data 20 ottobre 1993), mentre il regolamento per l'ordinamento dei servizi è stato oggetto di rilievi dei Ministeri vigilanti in merito alla regolamentazione dei comandi di insegnanti di istituti di istruzione secondaria presso il Centro di studi di filologia italiana dell'Accademia della Crusca. Il mutato orientamento del Ministero del Tesoro, ora favorevole al ripristino dei comandi di personale docente (in funzioni diverse da quelle d'istituto) disposti in base a leggi speciali vigenti alla data di entrata in vigore dell'art. 456 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (T.U.), ha comportato la prosecuzione dell'interrotta procedura per l'approvazione del nuovo regolamento interno dell'Accademia nonché l'autorizzazione per la pubblicazione del relativo bando di concorso. Con i predetti comandi, si offre a giovani professori di scuola secondaria, bene avviati negli studi filologici e scelti mediante un concorso nazionale, la possibilità di attendere a edizioni critiche di testi della letteratura italiana e a ricerche di storia della lingua, poi pubblicate dall'Accademia.

⁴ - Nell'esercizio 1998 risultano complessivamente impegnate circa L. 11 milioni. Tra i predetti compensi figurano L. 7 milioni per indennità di carica ai Sindaci revisori, L. 2 milioni quale rimborso spese di rappresentanza e circa L. 1 milione per gettoni di presenza (di L. 70.000 lorde ciascuno) ai quali gli Accademici sono generalmente soliti rinunciare. Nell'esercizio 1999 l'entità di tali oneri si è ridotta del 19% per effetto di minori spese di rappresentanza.

3. - L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nonostante l'aggravarsi della situazione finanziaria, l'Accademia ha mantenuto sostanzialmente inalterato (rispetto al 1997) il livello qualitativo e quantitativo delle iniziative culturali programmate e dell'attività scientifica di ricerca svolta sia attraverso i suoi tre Centri di studi, sia mediante accordi di collaborazione nazionale ed internazionale.

Nel quadro delle iniziative culturali e scientifiche in campo internazionale, sono proseguiti i rapporti di collaborazione con la casa editrice polacca "Wiedza Powszechna" di Varsavia per la compilazione di un nuovo Vocabolario polacco-italiano-polacco e con l'Accademia delle Scienze di Mosca per la stesura di un grande trattato russo di "Storia della letteratura italiana".

Nell'ambito delle iniziative per la tutela delle lingue e delle culture neolatine, sono continuati i rapporti culturali con il gruppo internazionale di lavoro ("Gruppo IC-4") per la "intercomunicabilità delle lingue romanze", il cui progetto mira alla redazione di grammatiche "contrastive" delle principali lingue neolatine europee.

Tra le attività di livello nazionale, si segnala la oramai imminente pubblicazione del c.d. "rovesciamento" del Vocabolario della Crusca (1612), opera che realizza, grazie all'informatizzazione curata dal laboratorio della Scuola Normale Superiore di Pisa, l'estrazione di tutte le parole contenute nelle citazioni del Vocabolario. Sempre allo scopo di arricchire la testimonianza del Vocabolario della Crusca sulla lingua italiana tre-cinquecentesca, è in corso di pubblicazione il c.d. "tentativo" di dizionario tecnico enciclopedico compiuto, a metà del Seicento, dal cardinale Leopoldo de' Medici. In particolare, l'opera pubblica il materiale lessicale tecnico (circa 8.000 voci) raccolto per arricchire, in senso enciclopedico, la terza edizione del Vocabolario della Crusca (1691).

Si segnalano, altresì, la redazione di un "Lessico dell'italiano radiofonico", tratto da un esemplare campionatura della lingua delle radio pubbliche e private, nonché lo studio per l'attuazione, con l'aiuto finanziario della Regione Toscana, di un "Dizionario del dialetto fiorentino contemporaneo".

Per quanto concerne l'attività scientifica dei tre Centri di studio, oltre alla pubblicazione delle tre riviste annuali: Studi di filologia italiana (fascicolo LVI), Studi di lessicografia italiana (fascicolo XVI) e Studi di grammatica italiana (fascicolo XVIII), si ricorda la pubblicazione di varie edizioni critiche e la ristampa anastatica delle più illustri iniziative editoriali dell'Accademia.

Quanto all'attività editoriale, merita un cenno particolare la pubblicazione del foglio periodico "La Crusca per voi" (fascicoli 16 e 17), distribuita gratuitamente nelle scuole, per una tiratura di oltre 12.000 copie. Tale iniziativa costituisce un esempio significativo per l'Accademia di uscire dal tradizionale riserbo scientifico ed esplicitare un'azione sociale a diretto beneficio dei cittadini. Costituisce riprova della validità dell'attività di consulenza linguistica così intrapresa, il successo ottenuto dalla spontanea iniziativa di sottoscrizione effettuata dai lettori del periodico (oltre L. 6 milioni) a sostegno dell'iniziativa stessa.

Per le attività editoriali sopradescritte, l'Accademia ottiene ricavi che coprono, mediamente, appena un sesto dei costi di pubblicazione. In merito a tali entrate, di portata alquanto esigua, non si delinea (oramai da tempo) l'auspicabile inversione di tendenza, capace di assicurare più consistenti apporti finanziari. Né sembra, comunque, adeguatamente avvertita l'esigenza di conciliare l'interesse istituzionale alla pubblicazione di opere specialistiche con l'effettiva capacità di assorbimento da parte del mercato e la ricerca di un rapporto più equilibrato tra costi e ricavi.

Va, pertanto, sottolineata la necessità di valorizzare le risorse interne mediante una più efficiente organizzazione della rete di distribuzione e vendita delle

pubblicazioni, il contenimento e la razionalizzazione dei relativi costi (ad es. tiratura, copie omaggio ecc.), la ricerca di forme di collaborazione e di scambio con istituzioni consimili ovvero la partecipazione finanziaria dei fruitori dei servizi resi.

Con riguardo all'attività della Biblioteca, sono da segnalare due importanti convenzioni firmate dall'Accademia per migliorare il proprio sistema informatico, realizzato con il contributo speciale erogato con la legge n. 213/1991 mediante l'acquisto di nuove tecnologie elettroniche e lo sviluppo delle banche dati e delle ricerche connesse. La prima riguarda il progetto di collaborazione tra la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze ed altre biblioteche specializzate fiorentine (oltre all'Accademia, tra i firmatari figurano: l'Istituto di Storia della Scienza, l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, la Società Internazionale per lo studio del Medioevo Latino e l'Ufficio Centrale per i Beni Librari), che prevede un finanziamento triennale di circa 3 miliardi (900 milioni per l'anno in esame) da dividere tra gli istituti convenzionati;⁵ la seconda convenzione prevede l'erogazione di un contributo da parte dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze per l'adeguamento dei programmi informatici, la più razionale fruizione del materiale librario e l'addestramento di giovani laureati all'attività nel settore.

⁵ - Il progetto prevede la costituzione, presso gli istituti menzionati, di una biblioteca speciale integrata in un sistema unitario con la biblioteca nazionale centrale di Firenze. All'Accademia della Crusca sono stati assegnati, per l'anno 1999, L. 210 milioni.

4. - IL PERSONALE

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento organico, il personale è stato inquadrato nelle qualifiche funzionali e nei profili professionali previsti dal D.P.R. 1° marzo 1988, n. 285 per il personale degli enti pubblici non economici.

La dotazione organica e la consistenza effettiva del personale in servizio a tutto il 1999 sono esposte nel seguente prospetto:

SITUAZIONE DEL PERSONALE

QUALIFICHE	FUNZIONI	DOTAZIONE ORGANICA	CONSISTENZA EFFETTIVA
VIII	Funzionario di amm.ne (Bibliotecario)	1	1
VII	Collaboratore di amm.ne (Aiuto bibliotec.)	1	1
VI	Assistente di amm.ne (Economo; Segret.)	2	1
V	Operatore di Amm.ne (Stenodattilogr. e digitatore inform.)	1	-
IV	Archivista (Assistente di segret.; Assistente di biblioteca)	2	1
TOTALE		7	4

La consistenza organica complessiva è rimasta immutata (7 unità) come invariata (da almeno 9 anni) è la consistenza effettiva (4 unità). Le ragioni delle perduranti vacanze di organico sono riconducibili alla precarietà dei mezzi di finanziamento, troppo esigui per garantire ulteriori assunzioni in pianta stabile.

Le tabelle che seguono espongono l'andamento del costo complessivo del personale posto in raffronto con i risultati dell'esercizio 1997, nonché le percentuali annue di variazione del costo globale e del costo medio unitario.

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999
A) ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO			
- Stipendi ed altri assegni fissi	155,1	151,9	143,8
- Straordinari	.	.	.
- Spese per viaggi e missioni	0,7	.	0,1
- Oneri previdenziali ed assistenziali	53,9	52,0	45,0
- Spese per corsi	0,7	0,3	.
TOTALE A (COSTO GLOBALE)	210,4	204,2	188,9
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI			
- Accantonamento per trattamento di fine rapporto	10,0	20,0	12,0
TOTALE B	10,0	20,0	12,0
TOTALE GENERALE (A+B)	220,4	224,2	200,9
INCIDENZA SUL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI *	25,6%	26,9%	23,7%

* L'incidenza è calcolata escludendo la voce "Accantonamento per trattamento di fine rapporto".